

# Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **6415/2025**

In Pubblicazione: dal **28/10/2025** al **11/11/2025**

Repertorio Generale: **9307/2025** del **28/10/2025**

Protocollo: **196739/2025**

Titolaro/Anno/Fascicolo: **10.5/2024/26**

Struttura Organizzativa: SETTORE RISORSE IDRICHES E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Dirigente: FELISA MARCO

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N° 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. N° 5/2010, DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEG19, COMUNE DI CASSANO D'ADDA - FRAZIONE GROPPELLO D'ADDA. SOCIETÀ PROPONENTE: HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A, RIF. SILVIA: VER0584-MI



## DECRETO DIRIGENZIALE

Pubblicazione Nr: **6415/2025**

In Pubblicazione: **dal 28/10/2025 al 11/11/2025**

Repertorio Generale: **9307/2025 del 28/10/2025**

Protocollo: **196739/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.5/2024/26**

Struttura Organizzativa: **SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Dirigente: **FELISA MARCO**

Oggetto: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N° 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. N° 5/2010, DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEG19, COMUNE DI CASSANO D'ADDA - FRAZIONE GROPPELLO D'ADDA. SOCIETÀ PROPONENTE: HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. RIF. SILVIA: VER0584-MI**

### DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc\_521533\_Codice\_88722\_2025.pdf*

2e96131185b5067e15e553d39ff14cc63bd fec35332529b9961a7b4f4b85da0d

Allegato 1 *Doc\_521532\_0189692\_17102025.pdf*

fcd289b6bf03f59d31f47a551f36e74aaf70d1e98b88e30064ee30bcc10378ae



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Area Ambiente e tutela del territorio  
Settore Risorse idriche e attività estrattive

**Decreto Dirigenziale**

Fasc. n 10.5/2024/26

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010, del Progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'ambito territoriale estrattivo ATEg19, Comune di Cassano d'Adda - Frazione Groppello d'Adda. Società proponente: Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A, rif. SILVIA: VER0584-MI**

PREMESSO che con nota prot. n. 193712 del 13/11/2024, la Società Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A, ha formalizzato l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5, per il Progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'ambito territoriale estrattivo ATEg19, Comune di Cassano d'Adda - Frazione Groppello d'Adda.

VISTA la normativa di settore:

- L.R. n° 20/2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile delle sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati";
- R.R. n° 2/2020 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n° 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011";
- L.R. n° 5/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";
- D.G.R. n° VIII/10964/2009 "Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive";
- L.R. n° 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cave";

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché delle risultanze dell'istruttoria di cui all'Allegato n.1, prot. n. 189692 del 17/10/2025;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria nulla osta all'esclusione del presente progetto dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal Proponente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006;
- il Progetto sottoposto alla procedura di verifica di VIA è conforme alle previsioni e prescrizioni della scheda di Piano con i relativi parametri;
- secondo i principi e i criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive - definiti dalla deliberazione D.G.R. n° VIII/10964/2009 di Regione Lombardia -è prevista la quantificazione degli impatti del Progetto sui 9 comparti ambientali individuati in SALUTE UMANA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, RUMORE, SUOLO E SOTTOSUOLO, ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI, FLORA E FAUNA ed ECOSISTEMI;
- la matrice finale che visualizza i valori di impatto del Progetto su ciascuno dei 9 comparti ambientali individuati che evidenzia il superamento della soglia di riferimento unicamente per il comparto AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO;
- le indicazioni della DGR di cui sopra che prevede l'assoggettamento del Progetto alla procedura di VIA se avviene il superamento del valore limite di impatto per almeno 3 dei comparti ambientali individuati;
- gli approfondimenti istruttori sugli effetti del Progetto sui comparti AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, PAESAGGIO, AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO e ATMOSFERA derivanti dalla Valutazione di Incidenza, dai contributi istruttori del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana della scrivente Amministrazione, del Consorzio Est Ticino Villoresi e di ATS che hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di una progettazione attenta e tecnicamente

connessa alla situazione del contesto circostante, pur senza rilevare elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA;

- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza, prot. n. 56499 del 24/03/2025;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO) ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO che il proponente ha corrisposto le imposte di bollo, ai sensi del DPR 642/72 All. A Tariffa (Parte I) art 4.19, acquisite il 22/10/2025, prot. n. 192473;

## DECRETA

per le ragioni indicate in premessa, e fatti salvi i diritti di terzi,

1) di escludere dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n°152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010, il Progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'ambito territoriale estrattivo ATeg19, Comune di Cassano d'Adda - Frazione Groppello d'Adda. Società proponente: Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A, rif. SILVIA: VERO584-MI;

2) di richiamare le indicazioni riportate al capitolo 4 delle Risultanze istruttorie per la predisposizione del progetto da autorizzare ai sensi della L.R. n° 14/1998 presso la scrivente Amministrazione;

3) per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;

- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;

- non rispetta il termine di conclusione del procedimento a motivo del consistente numero di procedimenti in capo al servizio;

4) il presente provvedimento verrà pubblicato su S.I.L.V.I.A. (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale), notificato al richiedente e trasmesso in copia a mezzo Pec al Comune interessato dal progetto;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi dell'art. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/1971, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di notifica.

Il Direttore ad interim del Settore  
risorse idriche e attività estrattive  
Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile dell'istruttoria: Fiammetta Di Palma e Sabrina Centini

Responsabile del procedimento: Francesco Vesci



Fascicolo 10.5\2024\26

Pagina 1 di 15

## Allegato 1 - RISULTANZE ISTRUTTORIE

Procedimento: verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 6 della L.R. n° 5/2010

Progetto: coltivazione e recupero ambientale dell'ambito territoriale estrattivo ATEg19

Comune: Cassano d'Adda - Frazione Groppello d'Adda

Società proponente: Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A

Riferimento SILVIA: VER0584-MI

## Indice

PREMESSA.....	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	2
2.1 Istanza.....	2
2.2 Procedimento.....	3
2.3 Osservazioni del pubblico.....	4
2.4 Sintesi dei contenuti dei contributi e dei pareri istruttori.....	5
2.5 Valutazione di incidenza.....	5
3. ISTRUTTORIA TECNICA.....	6
3.1 Verifica delle aree interessate dal progetto.....	6
3.2 Verifica della conformità del progetto alla scheda di Piano Cave.....	6
3.3 Caratteristiche del Progetto.....	7
3.4 Sintesi degli elementi di rilevo dei contributi e pareri istruttori.....	8
3.5 Evidenziazione ed approfondimento di alcuni elementi di attenzione del Progetto.....	10
3.6 Conclusione dell'istruttoria.....	11
4. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DA AUTORIZZARE.....	12

### PREMESSA

La presente relazione illustra l'istruttoria di verifica di assoggettamento alla Valutazione di Impatto Ambientale VIA del Progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'ambito territoriale estrattivo

ATEg19 del Piano cave della Città metropolitana di Milano, nel rispetto delle previsioni del punto 8.i dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/2006, corretto e integrato dal D.Lgs. n° 4/2008 che prevede l'obbligo di verifica di VIA per i *progetti di cave e torbiere con un quantitativo annuo di materiale estratto inferiore a 500.000 metri cubi e un'area interessata con estensione inferiore a 20 ettari.*

Il riferimento per la presente istruttoria di valutazione del Progetto è l'Allegato n° 1C alla D.G.R. n° VIII/010964/2009 "Metodo di valutazione dei progetti di cave e torbiere" con l'esame dei parametri descrittivi del progetto e delle caratteristiche del sito e la verifica finale della matrice delle interazioni potenziali proposta e dei compatti ambientali maggiormente impattati dal Progetto.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.C.R. n° XI/2501/2022 "Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della L.R. 8 agosto 1998 n° 14";

L.R. n° 20/2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile delle sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati";

R.R. n° 2/2020 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n° 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011";

L.R. n° 5/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale";

D.G.R. n° VIII/10964/2009 "Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive";

L.R. n° 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava".

## 2. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

### 2.1 Istanza

In data 30/10/2024 la ditta con nota prot. n° 182433 ha comunicato al Servizio cave di aver depositato sul portale regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale SILVIA, la richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto completa della documentazione tecnica ed amministrativa prevista.

La tabella sottostante riporta i dati principali dell'istanza:



Città  
metropolitana  
di Milano

BOLLO Istanza	0-1-23-130888-080-0
VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI	copia ricevuta bonifico effettuato presso Intesa San Paolo - filiale 11100 di Bergamo in data 16/10/2024 per il pagamento di 1.988,00 euro a favore della Città metropolitana di Milano con causale "Oneri rich verifica VIA" ordinante HM ITALIA CALCESTRUZZI - numero operazione: 0124101637054647
NOMINATIVO SOCIETÀ	Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A
PARTITA IVA	P IVA 01038320162
SEDE LEGALE	Via Lombardia 2/A - Peschiera Borromeo (MI)

Unitamente all'istanza è stata depositata anche la seguente documentazione progettuale:

- Progetto di coltivazione con i seguenti 10 elaborati cartografici:  
Tav04\_calcestruzzi\_cassano\_recupero\_finale.pdf.ptm  
Tav04a\_calcestruzzi\_cassano\_sezioni\_recupero-finale.pdf.p7m  
Tav03\_calcestruzzi\_cassano\_planimetria\_recupero\_fase2.pdf.p7m  
Tav03a\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_sezioni\_recupero.pdf.p7m  
Tav02c\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_sezioni\_progetto.pdf.p7m  
Tav02b\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_planimetria\_progetto\_fase2.pdf.p7m  
Tav02a\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_planimetria\_progetto\_fase1.pdf.p7m  
Tavt01\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_planimetria\_rilievo.pdf.p7m  
Tav01a\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_sezioni\_rilievo.pdf.p7m  
Tav00\_rev0\_calcestruzzi\_cassano\_aree\_intervento.pdf.p7m
- Studio Preliminare Ambientale con i seguenti 4 elaborati cartografici:  
All.2\_rev0\_vpia.pdf.p7m  
All.1c\_rev0\_ricadute.pdf.p7m  
All.1b\_rev0\_emissioni.pdf.p7m  
All.1a\_rev0\_meteo.pdf.p7m
- Progetto di Recupero ambientale con i seguenti 5 elaborati cartografici:  
Recamb\_cassano-groppello\_2024-10-28.pdf.p7m  
316cav014.pdf.p7m  
316cav013.pdf.p7m  
316cav012.pdf.p7m  
316cav011.pdf.p7m

Lo Studio Preliminare Ambientale conteneva l'illustrazione degli elementi progettuali e degli elementi previsti dalla D.G.R. n° 10964/2009 per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale delle cave.

## 2.2 Procedimento

A seguito del ricevimento dell'istanza, gli uffici con nota prot. n° 186901 in data 05/11/2024 hanno provveduto a richiedere il completamento della stessa evidenziando la mancanza di copia dell'atte-



stazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori e dell'istanza di Screening di Incidenza come previsto dalla D.G.R. n° 4488/2021, da integrare nel procedimento di verifica di VIA.

A seguito del completamento dell'istanza da parte della Società con prot. n° 193712 in data 13/11/2024, gli uffici con nota prot. n° 200104 del 21/11/2024 hanno comunicato l'avvenuto deposito dell'istanza sul portale regionale SILVIA e la messa a disposizione dell'istanza e di tutta la documentazione, attivando la procedura con identificativo VER0584-MI.

La tabella riporta tutti i protocolli in ingresso ed uscita che fanno parte del procedimento oggetto della presente istruttoria, integrato con la procedura di Screening di Incidenza.

PROTOCOLLO	DATA	CONTENUTO
182433	30/10/2024	Istanza di avvenuto deposito su SILVIA dell'istanza di verifica di VIA
186901	05/11/2024	Richiesta completamento istanza
193712	13/11/2024	Invio documentazione a completamento istanza
200104	21/11/2024	Avviso di avvenuto deposito, richiesta contributi e richiesta completamento istanza
210407	05/12/2024	Contributo istruttorio CMM Settore Pianificazione Generale
216106	13/12/2024	Contributo istruttorio ATS Città metropolitana di Milano
220184	19/12/2024	Contributo istruttorio Consorzio Muzza
221215	20/12/2024	Contributo istruttorio Consorzio Villoresi
56499	24/03/2025	Conclusione procedura di Screening di Incidenza
87038	09/05/2025	Richiesta documentazione integrativa per esclusione
95541	22/05/2005	Richiesta proroga per deposito integrazioni
98463	27/05/2025	Assegnazione proroga per deposito integrazioni
121033	30/06/2025	Deposito documentazione integrativa
130758	11/07/2025	Contributo istruttorio CMM Settore Pianificazione Generale
134406	17/07/2025	Contributo istruttorio ATS
147703	07/08/2025	Richiesta proroga per deposito integrazioni
148832	08/08/2025	Assegnazione proroga per deposito integrazioni
165310	15/09/2025	Deposito documentazione integrativa
167064	16/09/2025	Avviso di avvenuto deposito integrazioni finali, richiesta contributi a CMM Settore Pianificazione Generale e ATS
182006	08/10/2025	Contributo conclusivo ATS Città metropolitana di Milano

### 2.3 Osservazioni del pubblico

Nel corso del procedimento non sono pervenuti contributi o osservazioni da parte del pubblico.



## 2.4 Sintesi dei contenuti dei contributi e dei pareri istruttori

Dell'avvenuto deposito è stato dato avviso ai soggetti di seguito elencati con invito alla massima diffusione: Comune di Cassano d'Adda, Comune di Inzago, ATS Città metropolitana di Milano, Soprintendenza Archeologia per la Lombardia, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po AdBPO, Autorità Interregionale per il Fiume Po AIPO, Consorzio Est-Ticino Villoresi, Consorzio Bonifica Muzza-Bassa Lodi-giana, Parco Adda Nord oltre ai Settori di questa Amministrazione interessati per competenza (Settore Pianificazione territoriale generale, Settore Rifiuti e Bonifiche, Settore Strade e Mobilità e Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia).

Con la comunicazione del deposito dell'istanza e della documentazione amministrativa e progettuale, è stata anche richiesta l'espressione del contributo di competenza a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate; al successivo paragrafo 3.4 se ne riporta una breve sintesi.

## 2.5 Valutazione di incidenza

La procedura di Screening di Incidenza si è conclusa con parere motivato - prot. n° 56499 in data 24/03/2025 - positivo con prescrizione del rispetto delle condizioni d'obbligo di cui all'Allegato D della DGR n° XI-4488 e proposte nell'Allegato F ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 che riguardano le seguenti attenzioni:

2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sosponderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale.



### 3. ISTRUTTORIA TECNICA

#### 3.1 Verifica delle aree interessate dal progetto

Il Progetto di riassetto oggetto del presente procedimento interessa come detto l'ambito estrattivo ATEg19 definito dal vigente Piano Cave della Città metropolitana di Milano; la scheda di Piano Cave ha previsto la localizzazione della cava nel territorio del Comune di Cassano d'Adda a NO del centro abitato per una superficie complessiva di 26,31 ettari in corrispondenza dei mappali n° 51 del Fg. n° 5 e nn° 47, 157, 158, 48, 374, 390p, 484, 488p, 489, 495, 365, 494, 300, 301, 487, 390p, 505 del Fg 6 del catasto del Comune di Cassano d'Adda.

#### 3.2 Verifica della conformità del progetto alla scheda di Piano Cave

E' stata analizzata la conformità del Progetto sottoposto alla procedura di verifica di VIA alle previsioni e prescrizioni della scheda di Piano e sono stati rilevati i seguenti elementi:

	PREVISIONI E PRESCRIZIONI DI PIANO CAVE	DATI PREVISTI DAL PROGETTO PROPOSTO
VOLUME MASSIMO DI PIANO	890.000 metri cubi	2 Lotti di coltivazione di 842.105 mc di volume di scavo complessivo per la produzione di 786.696 mc di materiale mercantile utile
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 metri da pc	profondità massima prevista dal Progetto pari a -24,50 metri dal p.c.
DURATA	10 anni	rispettata la scadenza dei 10 anni di validità del Piano cave con termine entro il luglio 2032
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda	in parte a secco e in parte in falda
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE	coltivazione a gradoni discendenti - minimizzazione del consumo di suolo - elenco tipologie di materiali da utilizzare per gli interventi di rimmelamento di scarpate e aree da recuperare	a gradoni
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE	recupero a uso naturalistico/agricolo/fruitivo in coordinamento con gli indirizzi di Comune, Parco Adda Nord e PLIS Martesana - a fossa - verifica conformità con PTC Parco - mitigazioni in corso d'opera - recupero entro il periodo di validità del	previsto recupero ad uso naturalistico e in parte agricolo con dismissione finale degli impianti di cava - nelle fasi istruttorie di approvazione del Progetto verranno verificati i dettagli di compatibilità con gli strumenti pianificatori vigenti



	Piano cave - dismissione impianti e aree produttive al termine dell'attività estrattiva.	
--	--	--

### 3.3 Caratteristiche del Progetto

La Relazione Tecnica allegata all'istanza ha descritto ed illustrato il sito e il progetto, così come previsto dalla DGR n° VIII/10964/2009 di Regione Lombardia, che ha definito i principi ed i criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di progetti di cave e torbiere.

La D.G.R. ha identificato e codificato per la descrizione delle caratteristiche del sito e dei Fattori di Progetto alcuni parametri descrittivi sintetizzati attraverso 2 Tabelle (Tabella 5.1 e Tabella 5.2) che con punteggi che vanno da 1 a 4 in proporzione alla probabilità di impatto, forniscono un quadro sintetico dei luoghi e delle attività previste.

La Tabella relativa alle CARATTERISTICHE DEL SITO è riportata al paragrafo 8.1 *Classi di valori dei descrittori* e sui 21 parametri sintetizzati evidenziava i seguenti valori critici di 4:

	DESCRITTORE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO	DET TAGLIO
1s	Distanza dai centri edificati	nucleo urbano di Cascina Felice a 25 m dal perimetro di ATE
9s	Distanza dello scavo dall'acquifero	cava in falda
10s	Conducibilità idraulica	cava in falda
18s	Distanza da aree sottoposte a vincolo ex DLgs 42/2004	cava nelle fascia di tutela paesistica del Naviglio Martesana
21s	Distanza da ricettori sensibili	case abitate appena al di fuori del perimetro di ATE

Nella tabella erano anche evidenziati parametri di sito con valori di 3 (2s: 3614 abitanti nel raggio di 1 km - 4s: sito collegato con la SP 104 - 6s: zona A del PRIA).

La Tabella relativa ai FATTORI DI PROGETTO è anch'essa riportata al paragrafo 8.1 e sugli 11 parametri sintetizzati evidenziava i seguenti valori critici di 4:

	DESCRITTORE DEI FATTORI DI PROGETTO	DET TAGLIO
2p	Estensione cava (% rispetto al valore limite di 20ha)	i 15,8 ha di cava corrispondono a una percentuale del 79% rispetto alla soglia

3p	Rapporto tra area di cava in sotterraneo e in superficie	cava a cielo aperto
4p	Morfologia finale	scavo parzialmente in falda

Nella tabella erano anche evidenziati parametri di Progetto con valori di 3 (6p: presenza di impianti fissi - 9p: numero di transiti giorno inferiore a 100 - 6s: zona A del PRIA).

#### Valori di impatto del progetto

La matrice finale che visualizza i valori di impatto del Progetto su ciascuno dei 9 compatti in cui si è codificata la verifica ambientale evidenzia un unico comparto ambientale con superamento del valore di attenzione di 4 e precisamente il comparto AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO. La tabella evidenziava inoltre valori di 3 per i compatti ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, FAUNA E FLORA ED ECOSISTEMI, PAESAGGIO e valori di 2 per i compatti SUOLO E SOTTOSUOLO, SALUTE UMANA, RU-MORE.

#### **3.4 Sintesi degli elementi di rilevo dei contributi e pareri istruttori**

A seguito della comunicazione di avviso di avvenuto deposito dell'istanza, avvio del procedimento e richiesta contributi o pareri ai soggetti di cui di cui al paragrafo 2.4, sono pervenuti i contributi istruttori sottoriportati; alle indicazioni fornite dal proponente con la documentazione progettuale, occorre pertanto aggiungere le evidenze che risultano dall'istruttoria del Progetto, nell'ambito della Valutazione di Incidenza e dei contributi istruttori in particolare di ATS, del Consorzio Est Ticino Vil-loresi nonché degli uffici di Città metropolitana di Milano che hanno richiamato l'attenzione su alcuni aspetti che le successive fasi di progettazione dovranno necessariamente considerare.

Di seguito si riporta una sintesi degli elementi di rilevo dei contributi pervenuti.

##### - CMM Settore Pianificazione Generale prot n° 210407/2024:

Non sono evidenziati elementi di rilevo rispetto ai descrittori di sito e di Progetto né rispetto alle risultanze dell'applicazione delle indicazioni di cui alla DGR di riferimento per la verifica di VIA delle attività estrattive, ma sono fornite indicazioni sui contenuti che dovranno essere previsti dal Progetto sia per quanto riguarda l'attività di escavazione che quella di recupero ambientale relativamente alla componente paesaggio ed in particolare:

- verificare che l'incidenza degli interventi previsti siano congrui in rapporto ai principi di tutela del paesaggio e alla sensibilità del sito d'intervento;



- orientare il Progetto sulla base degli esiti di analisi degli elementi paesaggistici, della conoscenza delle precondizioni territoriali, di valutazioni in merito all'incidenza degli interventi in rapporto alla sensibilità del sito nel suo complesso;
- prevedere come obiettivo del Progetto quello di ridefinire unitariamente la porzione di territorio interessata dalle trasformazioni, oltre la logica del semplice "mascheramento" visivo delle nuove opere;
- tenere nella dovuta considerazione tra gli approfondimenti previsti la collocazione dell'ambito estrattivo all'interno di un Parco Regionale, in ambito assoggettato a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1 lett. c) e d), del D.lgs. 42/2004 in riferimento al Naviglio Martesana, la cui disciplina di tutela è stata disposta con Dgr VIII/3095 del 1 agosto 2006 ed in particolare che *la tutela del corso d'acqua si estende alla conservazione delle relazioni consolidate con il territorio circostante che configurano quadri paesistici di particolare pregnanza*;

- ATS Città metropolitana di Milano prot. n° 216106/2024:

Sono richiesti approfondimenti e chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

- corretta quantificazione delle *sorgenti emissive di polveri* che risultano non coerenti in paragrafi diversi dello SPA e non complete come dettagliatamente indicato nel contributo tenendo inoltre in conto che all'interno dell'ATE risultano presenti altre tipologie di impianti da considerare nelle valutazioni ambientali istruttorie seppur non gestiti dalla Società richiedente;
- integrare gli inquinanti esaminati con il *parametro PM2,5*;
- precisare l'indicazione delle *concentrazioni del PM10* come dettagliatamente richiesto ed in allineamento con le indicazioni delle Linee Guida di APAT riportate nel contributo;
- così come indicato al primo punto, corretta quantificazione anche del valore dei *transiti annuali* che risultano non coerenti in paragrafi diversi dello SPA e non complete dei numeri relativi agli altri impianti presenti in ATE;
- verificare l'efficacia ed il corretto dimensionamento dei previsti terrapieni, stimando gli impatti acustici delle attività in ATE presso i recettori R1 e R2 che già nella campagna fonometria del giugno 2024 hanno evidenziato situazioni critiche;
- in considerazione delle tipologie di attività presenti in ATE e della durata del Progetto di coltivazione e recupero ambientale oggetto delle presenti istruttorie, proporre la messa in atto di ulteriori azioni mitigative;
- nelle considerazioni e valutazioni dello SPA dovrà essere tenuta in considerazione, in particolare per gli aspetti di salute pubblica e sanitari, la segnalata presenza del nucleo residenziale di Cascina Romilli, localizzata all'esterno della porzione NO dell'ATE che sarà interessata dal previsto Progetto di coltivazione e recupero.

- Consorzio Muzza prot n° 220184/2024:

Evidenzia la non competenza territoriale del Consorzio nella gestione delle aree interessate dall'ATE.

- Consorzio Est-Ticino Villoresi prot n° 221215/2024:

Non sono evidenziati elementi di rilievo rispetto ai descrittori di sito e di Progetto né rispetto alle risultanze dell'applicazione delle indicazioni di cui alla DGR di riferimento per la verifica di VIA delle attività estrattive, ma sono fornite indicazioni sui contenuti che dovranno essere previsti dal Progetto sia per quanto riguarda l'attività di escavazione che quella di recupero ambientale relativamente alla componente paesaggio ed in particolare:

- tenere in debita considerazione l'interferenza del Progetto proposto con il diramatore 11 bis Gorgonzola che interessa il lato settentrionale dell'ATEg19 e che necessita in fase di definizione di dettaglio del Progetto l'attenzione al rispetto delle fasce di tutela e delle norme di polizia idraulica di cui al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica;
- nella definizione del Progetto, ricordare la possibilità di dismissione del canale secondo procedure e modalità indicate nel contributo.

### 3.5 Evidenziazione ed approfondimento di alcuni elementi di attenzione del Progetto

A seguito del ricevimento dei contributi sopraillustrati l'ufficio istruttore - con nota prot. n° 87038 in data 09/05/2025 ha ritenuto di richiedere alla ditta di approfondire alcuni aspetti che nelle successive gestione dell'attività dell'ambito estrattivo potrebbero richiedere adeguamenti progettuali o monitoraggi particolari; tali aspetti riguardavano quanto evidenziato da Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione ed ATS ed in particolare veniva richiesto di:

- verificare che l'incidenza degli interventi previsti siano congrui in rapporto ai principi di tutela del paesaggio e alla sensibilità del sito d'intervento, con particolare riferimento all'ambito di tutela del Parco Regionale e del vincolo ai sensi dell'art. 136, comma 1 lett. c) e d), del D.lgs. 42/2004 in riferimento al Naviglio Martesana;
- rivedere il documento "Allegato\_01B\_Emissioni in atmosfera Quadro emissivo" con aggiornamento delle sorgenti emissive e inclusione delle sorgenti connesse all'impianto di produzione di calcestruzzo e dell'impianto di conglomerati bituminosi, attività svolta da altro soggetto, e relativo traffico indotto;
- modellizzare l'inquinante PM2,5 generato dal traffico indotto e dalla combustione termica dei mezzi utilizzati;
- riformulare le concentrazioni stimate ai recettori come valore incrementale tra stato di fatto e stato di progetto;
- valutare le stime secondo le Linee Guida APAT "Gli effetti sull'ambiente dovuti all'esercizio di un'attività industriale: identificazione, quantificazione ed analisi nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione integrata ambientale";
- fornire chiarimenti relativi ai transiti annuali di traffico indotto;
- fornire chiarimenti relativi alla Valutazione di impatto acustico.

Facendo seguito della richiesta di approfondimenti, la ditta in data 30/06/2025 depositava su SILVIA la documentazione richiesta che veniva poi sottoposta agli Enti (nota prot. n° 121552 del 30/06/2025) per pareri o contributi finali.

A tale richiesta davano riscontro Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione con nota prot. n° 130758 del 11/07/2025 e ATS con nota prot. n° 134406 del 17/07/2025 evidenziando che il Proponente ha dato riscontro alle richieste della precedente nota e segnalando alcune criticità legate alle emissioni atmosferiche ed all'impatto acustico.

Allo scopo di dare richiesta in maniera completa ai rilievi de Settore Pianificazione di Città metropolitana e di ATA, la ditta con nota prot. n° 147703 in data 07/08/2025 richiedeva la sospensione dei termini del procedimento, concessi con nota prot. n° 148832 in data 08/08/2025, fino al giorno 15/09/2025.

In data 15/09/2025 la ditta provvedeva all'invio degli approfondimenti richiesti con prot. n° 165310 e l'ufficio istruttore il giorno successivo ne comunicava l'avvenuto caricamento sul portale regionale SILVIA (prot. n° 167064 del 16/09/2025), richiedendo ad ATS e al Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana di CMM "entro 20 giorni dal ricevimento della presente, di trasmettere eventuali pareri o contributi istruttori finalizzati alla decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA".

In ultimo ATS con nota prot. n° 182006 in data 08/10/2025 dava riscontro a quanto richiesto nell'ambito del procedimento evidenziando che le criticità possono essere superiate ed indicando una serie di attenzioni e prescrizioni che la Società dovrà mettere in atto a tutela dei recettori prossimi all'Ambito Territoriale Estrattivo al fine di eliminare o mitigare gli effetti sulle matrici SALUTE UMANA, RUMORE e ATMOSFERA intervenendo su emissioni e impatto acustico con le limitazioni ed attenzioni indicate.

### 3.6 Conclusione dell'istruttoria

In conclusione della presente istruttoria lo scrivente Servizio cave valutati:

- la documentazione presentata dal proponente;
- i contributi tecnici ed i pareri agli atti pervenuti nell'ambito della presente istruttoria con particolare riferimento ed attenzione alle indicazioni conclusive di ATS in merito agli impatti di emissioni atmosferiche ed acustiche richiedeva:
- la documentazione così come rivista a seguito della richiesta di approfondimenti;
- i principi ed i criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive, definiti con apposita deliberazione D.G.R. n° VIII/10964/2009 da Regione Lombardia che prevedono la quantificazione degli impatti del Progetto sui 9 comparti ambientali individuati in SALUTE UMANA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, RUMORE, SUOLO E SOTTOSUOLO, ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SOTERRANEO, PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI, FLORA E FAUNA ed ECOSISTEMI;
- l'assenza di superamenti del valore limite degli impatti del Progetto per i diversi comparti ambientali;
- le indicazioni della DGR di cui sopra che prevede l'assoggettabilità del Progetto alla procedura di VIA se avviene il superamento del valore limite di impatto per almeno 3 dei comparti ambientali individuati;

RITIENE CHE IL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEg19 IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA - OGGETTO DELLA PRESENTE ISTRUTTORIA - NON DEBBA ESSERE ASSOGGETTATO A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, EVIDENZIANDO CHE NELLE SUCCESSIVE FASI DI REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PROGETTO E NELL'AMBITO DELLE SUCCESSIVE PROCEDURE AUTORIZZATIVE DEL PROGETTO DOVRANNO ESSERE PREVISTE TUTTE LE CAUTELE ED ATTENZIONI EVIDENZIATE NEL CORSO DELLA PRESENTE ISTRUTTORIA SULLE MATRICI AMBIENTALI ED IN PARTICOLARE SULLE MATRICI PAESAGGIO E ATMOSFERA ATTENZIONATE NEI CONTRIBUTI ALLA PRESENTE ISTRUTTORIA E NELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO.

#### 4. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DA AUTORIZZARE

Nel rammentare che il presente provvedimento non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di cava, si ritiene di anticipare alcuni aspetti derivanti dalla presente istruttoria, che devono essere necessariamente tenuti in considerazione per la configurazione definitiva del Progetto e che diventeranno condizioni ambientali che la scrivente Amministrazione verificherà ai fini del rilascio dei titoli di competenza (valutazione paesaggistica, approvazione del Progetto d'Ambito, autorizzazione alla coltivazione e approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione):

- adeguare il Progetto definitivo alle previsioni e prescrizioni della scheda di Piano Cave, con particolare riferimento:
  - alle indicazioni su contesto territoriale ed infrastrutturale in cui si evidenzia la necessità di attenzione da porre al tema della pianificazione della viabilità di accesso all'ambito di cava attraverso strade comunali e frazioni residenziali da aggiornare e coordinare con i nuovi interventi comunali e sovracomunali in fase di progettazione e realizzazione;
  - alle indicazioni su contenuti, modalità, limitazioni ed indirizzi da seguire per la definizione del Progetto di recupero ambientale rappresentate nelle prescrizioni di scheda per il recupero ambientale che dovrà prevedere la dismissione degli impianti e delle attività produttive al termine dell'attività estrattiva e l'accordo con gli indirizzi

pianificatori previsti per questa porzione di territorio dalla Città metropolitana di Milano, dal Comune di Cassano d'Adda, dal Parco Adda Nord e dal PLIS della Martesana;

- verificare il recepimento delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza di cui al prot. n° 56499/2025 da attuare sia in fase di adeguamento del Progetto che durante l'attuazione del Progetto di coltivazione e di recupero ambientale delle aree di cava;
- verificare il recepimento delle indicazioni contenute nei contributi istruttori agli atti della presente istruttoria e a disposizione sul portale regionale SILVIA con particolare riferimento a CMM Settore Pianificazione Generale (prot n° 210407/2024 e prot. n° 130758/2025), Consorzio Est-Ticino Vil- loresi (prot n° 221215/2024) e ATS Città metropolitana di Milano (prot. nn° 216106/2025, 134406/2025 e 182006/2025) che nel contributo definitivo in merito alle criticità legate alle emissioni atmosferiche ed all'impatto acustico richiedeva:

“....

1. In riferimento alle emissioni in atmosfera in particolare per la fase di coltivazione a secco, è doveroso applicare tutte le azioni mitipative disponibili in considerazione anche della prossimità di centri residenziali, oltre alla realizzazione di una duna sulla quale avverrà la piantumazione di specie arboree e la bagnatura del materiale scavato e delle strade interne alla cava. La suddetta bagnatura dovrà avvenire con frequenza elevata, soprattutto nella stagione calda e in assenza di precipitazioni atmosferiche. Si riportano, inoltre, alcune delle azioni a cui ricorrere per ridurre tali emissioni generate dall'attività di cava e a tutela della popolazione potenzialmente esposta, in particolare per i recettori R10, R11 e R12.

a. Per le emissioni da traffico indotto:

- pianificare le attività di movimentazione dei materiali per ottimizzare i viaggi dei mezzi pesanti, riducendo, ad esempio, i transiti nelle fasce orarie di picco di traffico ordinario;
- la localizzazione delle *piste* per il transito dei mezzi dovrebbe essere progettata tenendo conto delle caratteristiche topografiche del sito, della localizzazione dei recettori e eventualmente della direzione prevalente del vento;
- manutenzione del manto stradale, ove possibile, per la viabilità esterna in modo da ridurre al minimo le buche, al fine di mantenere una velocità costante dei mezzi;
- raccomandare lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico;
- utilizzo di mezzi a basse emissioni;
- effettuare tutti i controlli necessari alla manutenzione degli automezzi.

b. Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni in atmosfera da attività di cava (scotico, sbancamento, escavazione di materiale inerte, carico/scarico del materiale scavato, stoccaggio cumuli e trasporto su piste di cava) si riportano alcune azioni mitigative da intraprendere, soprattutto per la fase a secco:

- prevedere tipologie di alberature di altezza e foltezza adeguata (alternando se possibile specie decidue e sempreverdi) o di barriere naturali, al fine di assicurare un'azione mitigativa durante tutte le stagioni a protezione dei recettori più prossimi;
- le strade interne all'area di cava dovrebbero essere adeguatamente compattate e manutenute;
- pianificare temporalmente le attività di scavo e ripristino in prossimità dei recettori residenziali in modo che non siano eseguite nel periodo invernale (ulteriore sorgente di emissioni polveri nel periodo critico);
- all'uscita dell'area di cava si potrebbero prevedere zone di lavaggio delle ruote degli automezzi;
- la rimozione del cappellaccio e dei materiali in eccesso dovrebbe essere prevista tenendo conto delle condizioni topografiche del sito e della localizzazione dei recettori sensibili;
- i cumuli di materiale inerte finito presenti all'interno delle aree di cava non devono avere un'altezza elevata. Il mantenimento di una altezza adeguata permette da un lato di evitare che il materiale si disperda, riducendo il sollevamento delle polveri, e perda le caratteristiche organolettiche essenziali nella fase di recupero ambientale, dall'altro di mantenere la stabilità dei fronti dei cumuli riducendo la probabilità di frane o crolli, nell'ottica della salvaguardia della sicurezza dei lavoratori di cantiere.

Si chiedono, infine, campagne di monitoraggio del PM o da effettuare durante la fase a secco e in seguito alla messa in opera delle misure mitigative adottate al fine di verificare l'efficacia di tali misure adoperate o l'eventuale necessità di adottare ulteriori misure di contenimento delle polveri. Si raccomanda di effettuare tali campagne quando tutte le attività (escavazione, CLS e biture) sono in funzione e preferibilmente in giornate non piovose.

2. Per quanto riguarda l'impatto acustico,

si prende favorevolmente atto dell'intenzione di Parte di implementare le mitigazioni previste attraverso l'installazione di barriere fonoassorbenti mobili, temporanee e altezza 3 m, collocate presso i mezzi operativi. A tutela dei recettori maggiormente esposti, si riportano una serie di azioni da considerare nelle fasi maggiormente impattanti per le emissioni acustiche:

- c. in caso di lavorazioni impattanti dare preventiva comunicazione alla popolazione indicando tipologia di lavorazioni e tempistiche;
- a. per ridurre l'impatto legato a rumore e vibrazioni, si suggerisce di utilizzare macchinari che producano emissioni ridotte e di installare pannelli fonoassorbenti (o eventualmente fasce vegetazionali di opportuno spessore) per eventuali impianti;
- b. gli impianti più rumorosi a funzionamento continuo (quali ad esempio generatore di corrente, betoniere, compressori ecc), saranno localizzati il più lontano possibile dai recettori più vicini;
- c. sarà dato avviso, anche attraverso canali istituzionali come il sito web comunale, agli abitanti degli stabili interessati dalle emissioni sonore degli interventi considerati più rumorosi indicando, con congruo anticipo, natura, tempo ed orari di tali interventi. Sarà effettuato un elevato livello di manutenzione dei mezzi d'opera per tutta la durata dell'attività estrattiva;
- d. in prossimità di abitazioni, la velocità sulle piste di cantiere sarà limitata a 10 km/h;
- e. dotare di carter silenziatore eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso/secco;
- f. prevedere l'installazione, se non già presente, di silenziatori sugli scarichi delle macchine di una certa potenza in quanto più rumorose;
- g. bisogna formare gli operatori ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
- h. se previsti, bisogna preferire avvisatori luminosi rispetto ad avvisatori acustici.

Infine, si ritiene necessario un monitoraggio "post-operam" da effettuare durante la fase più critica dell'attività di escavazione nonché quando tutti gli impianti dell'ATE sono attivi, al fine di verificare l'efficacia delle misure mitigative adottate.

3. In riferimento alla presenza di Ambrosia artemisiifolia, specie erbacee infestante in grado di provocare riniti e gravi crisi asmatiche, lo stocaggio di scotico potrebbe favorire lo sviluppo e la crescita di questa specie. Pertanto, deve essere previsto un controllo della sua eventuale presenza e diffusione o azioni che ne impediscano la crescita come, ad esempio, il relativo sfalcio da effettuare nello stadio che precede la fioritura. Per eventuali approfondimenti, si rimanda alla pagina dedicata di ATS Città Metropolitana di Milano: <https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/igiene-urbana-sanita-pubblica/pollini-spore>;

- aggiornare il Progetto proposto proponendo azioni ed interventi volti alla mitigazione e riduzione degli impatti dell'attività in progetto con particolare attenzione alle matrici che hanno evidenziato valori prossimi alla soglia ed in particolare ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI e PAESAGGIO;
- predisporre la tabella riassuntiva relativa all'applicazione della D.G.R. n° 3522 del 02/12/2024 *"Determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alla quantificazione della quota parte della tariffa spettante ai comuni interessati dagli impatti evidenziati nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA..."*;
- formalizzare le istanze di approvazione del Progetto d'Ambito, Autorizzazione alla coltivazione e di Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, comprensive di bollo, spese di istruttoria e documentazione amministrativa e progettuale come indicata sul sito web della Città metropolitana di Milano nelle pagine dedicate all'attività estrattiva;



Città  
metropolitana  
di Milano

- provvedere alla definizione della Convenzione con l'Amministrazione comunale di Cassano d'Adda nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 16 della L.R. n° 20/2021 ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.

Istruttoria a cura di:

- Sabrina Centini
- Francesco Vesci
- Fiammetta Di Palma

Il Direttore *ad interim*  
Settore Risorse idriche e attività estrattive  
*Marco Felisa*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n° 82/2005 e rispettive norme collegate.*